

Fr. amant.

A Torino il dì 11 marzo 1771.

7

È giunto ieri il pre. Bassiani ed oggi il N. Zanoni. Il primo
parmi fra due o tre giorni a styar volta; il secondo parmi
alun tempo meno. È nato parlato al pre. Bassiani; il quale
mi darà di mio novella. ma il bene e l'è ch'è ch'è lo
sotto per voi. non è ancor venuto lettere di quelle
che aspetto per determinare qualche cosa intorno al mio
vedere. Scrivete questa sera all' N. così per libro, dal che
per altro non è avuto ancor risposta intorno alla Cassera, che
dovrebbe ormai esser giunta qui. qui si vede che più
spagnuoli vengono senza altro in Italia. dico che abbiano in
Pavese numero sufficiente di Vagelli per lo trasporto, ed
una squadra che si va allegando in Cadice per proteggerlo.
Il padre di accordamento fra il Pri di Puchia e la
pregina; il che si aspetta da gran tempo. L'alleanza fra
la Puchia e la macaria pare cosa ormai certa. Con-
tate vi presso al dormi della novella, le quali se non
fargano altro, fanno almeno che le vo lettere vien lunghe.
Il pre. Bassiani mi si dice che il Diques è mancato
a Liona, e alcune cose ancora a Venezia. Infors
matemi se ne avete nulla risentito. No mi lusingo
del contrario dal silenzio vostro intorno a così
importante affare. Il Pionni posso arbitrarvi su
qualche cosa più o meno intorno al quadro

addio. vi ringrazio di nuovo di pensiero che avete per
amer mio. spero di rivedervi e abbracciarvi quando
sino, e questa speranza mi rende il mio viaggio d'
Italia grandissimo. Arriverò riposi alla madre e ai fratelli
amati e cederò vostro figlio.

Abbracciatevi bene e si amici

[Faint, mostly illegible handwriting, likely bleed-through from the reverse side of the page.]